



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale per il patrimonio culturale delle Marche e il successivo Decreto n. 5 del 7 marzo 2017;

Viste le note prot. n. 6757 del 20/10/2014 e prot. 7346 del 13/11/2014 del Comune di Montalto Marche con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Complesso ex Opera Pia Cardinal Sacconi" di seguito descritto, acquisite al protocollo d'Ufficio il 24/10/2014 (prot. n. 5635) e il 19/11/2014 (prot. 6097);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 6957 del 21/04/2017, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico-architettonico del

GM





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;

Visto il parere della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, espresso con nota prot. 291 del 13/01/2015, dal quale si rileva che il fabbricato in questione non riveste attualmente interesse archeologico non essendo nota, né da bibliografia, né dagli atti d'Ufficio, alcuna preesistenza archeologica;

Visto il verbale della riunione n. 6 della Commissione del giorno 22/05/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale esclusivamente per la porzione della particella 51 corrispondente al nucleo originario costituito da Villino Sacconi, risalente alla metà del XIX secolo, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che parte del complesso:

Denominazione	ex Opera Pia Cardinal Sacconi - porzione originario Villino Sacconi della metà del XIX secolo (in rosso nell'all.2)
Comune	Montalto delle Marche
Provincia	Ascoli Piceno
Nome strada/n. civico	Viale dei Tigli n. 12
Distinto al C.F.	Foglio 21 particella 51 subb. 3 e 6
Confinante con	Foglio 21 particelle 2935, 52, 53
Confinante con altro elemento:	Viale dei Tigli
Proprietario:	Comune di Montalto Marche

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Ritenuto che parte del complesso:

Denominazione	ex Opera Pia Cardinal Sacconi - porzione razionalista degli anni '50 (in blu nell'all.2)
Comune	Montalto delle Marche
Provincia	Ascoli Piceno
Nome strada/n. civico	Viale dei Tigli n. 12
Distinto al C.T.	Foglio 21 particella 51 subb. 4, 7, 5 e 8
Confinante con	Foglio 21 particelle 53
Confinante con altro elemento:	Viale dei Tigli
Proprietario:	Comune di Montalto Marche

non presenta interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Parte del complesso denominato "ex Opera Pia Cardinal Sacconi - porzione originario Villino Sacconi della metà del XIX secolo", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 Parte del complesso denominato "ex Opera Pia Cardinal Sacconi - porzione razionalista degli anni '50", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, **non riveste interesse culturale** ai



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

Art. 3 La relazione storico-artistica (all. 1) e le planimetrie catastali (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 4 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



Il PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**

G. Muratori



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

MONTALTO MARCHE (AP): Complesso ex Opera Pia Cardinal Sacconi, V.le dei Tigli 12, immobile censito al N.C.E.U. Fg. n. 21, part. 51.

● Collocazione storica e cronologica del bene

Il complesso in oggetto, oggi di proprietà comunale, è composto da tre manufatti realizzati in epoche diverse. Il nucleo originario costituisce il cosiddetto villino Sacconi, esso risale alla metà del XIX secolo e fu costruito per volere del cardinale Carlo Sacconi, zio del ben più noto architetto Giuseppe Sacconi. Il cardinale, il 12 luglio 1885 con atto pubblico, dispose ufficialmente la fondazione di Opere Pie di assistenza, tra cui proprio questa di Montalto delle Marche. A ridosso di tale edificio è collocato un blocco che aveva la funzione di magazzino, sopraelevato in epoca successiva. Il terzo manufatto risale alla metà degli anni Cinquanta del secolo scorso e fu realizzato su impianto di matrice razionalista, assumendo fino a qualche anno fa la destinazione di scuola materna, per impegno del sacerdote Don Settimio Vallorani, fondatore dell'Opera Diocesana di Assistenza. L'intero complesso fu adibito a casa di riposo e asilo infantile, oltre ad altre destinazioni sempre a scopo sociale, per un certo periodo è stato anche sede di ospedale. È stato acquisito dal Comune nel 1998 per estinzione dell'Istituto.

● Collocazione storico-territoriale

Il complesso in oggetto sorge nella parte più ad est del centro storico della piccola cittadina. Il Comune di Montalto delle Marche è situato nella fascia collinare che va dalla costa Adriatica alla Catena dei Sibillini, tra le valli dell'Aso e del Tesino. La posizione di centralità di Montalto fu già valorizzata in epoca medievale dai monaci benedettini di Farfa che eleggono il convento di Sant'Agostino a sede delle Congregazioni Provinciali delle 15 terre del Presidiato farfense. Nel 1215, Francesco d'Assisi, secondo la tradizione popolare, scelse ancora questo territorio per diffondervi la sua Regola, fondando il Convento delle Fratte. In questo convento compirà i suoi studi Felice Peretti, eletto Papa nel 1585 con il nome di Sisto V, al quale si deve in particolare la conoscenza di questa piccola cittadina. Il pontefice ebbe sempre un'attenzione particolare per questo paese, elargendo in suo favore diverse donazioni e committenze, fu lui a dare a Montalto il titolo di città e a metterla a capo di un Presidato autonomo: lo stato di Montalto, con giurisdizione su città e paesi dai Monti Sibillini al mare Adriatico, che verrà soppresso soltanto dopo l'Unità d'Italia, ma con il quale il comune acquisì un prestigio simile a realtà come Ascoli e Fermo. In questa felice epoca Montalto divenne sede di Curia, vi si fondò un collegio di notai, avvocati e procuratori. Nel 1586 Sisto V le assegnò una sede vescovile, vi istituì una Scuola di Studi umanistici e nel 1587 una Zecca per il conio di monete. Fece costruire il Palazzo Apostolico (attuale palazzo Comunale), la nuova Cattedrale e progettò una nuova città che doveva accogliere il Santo Sepolcro trasferito dalla Palestina.

● Definizione dell'attuale consistenza materiale

Il nucleo originario di metà Ottocento si sviluppa su una pianta quadrata e si articola su tre piani con scala di distribuzione centrale. Esso ha una struttura portante in muratura di mattoni pieni e faccia a vista,





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

presenta pareti regolari con fasce marcapiano, porte e finestre ad arco, il solaio di copertura ha una struttura portante in legno, il sottotetto ha orditura lignea in travi e travicelli e pannelle in cotto, i locali al piano terra hanno invece copertura a volta in muratura. I manufatti più recenti si sviluppano invece su una pianta simmetrica di matrice razionalista ed hanno una struttura portante mista, i prospetti presentano un andamento irregolare in altezza con spigoli arrotondati e un piccolo portico su quello principale.

● **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica**

Per una comprensione storica del contesto urbano e territoriale in cui è inserito l'immobile oggetto della verifica, nonché dei suoi caratteri tipologici, sono stati consultati i seguenti testi: B. Zevi, *Storia dell'architettura moderna*, Torino 1955; E. Mantero, *Il Razionalismo italiano*, Bologna 1984; G. Parisiani, *Sisto V e la sua Montalto*, Padova 1986; F. Mariano (a cura di), *L'età dell'Ecllettismo. Arte e architettura nelle Marche tra Ottocento e Novecento*, Firenze 2004; Archivio SBAP Marche: Montalto Marche, *Edificio ad uso casa di riposo*, AP 668/4.

● **Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

Il complesso oggetto della verifica, come già detto, non presenta una struttura omogenea bensì è costituito in particolare da due differenti corpi, edificati in epoche diverse ma ciascuno emblematico della propria. Così la parte più antica rappresenta una tipica residenza nobiliare di metà Ottocento, dalla struttura imponente ma sobria nei prospetti e regolare nelle forme, mentre il corpo più recente, anche se non risale ad oltre settant'anni, è un'interessante esempio di costruzione di matrice razionalista degli anni Cinquanta del secolo scorso, contraddistinta da quel rigore formale indicativo della ricerca di modernità e funzionalismo di tale architettura, presente soprattutto negli edifici pubblici coevi, quali ad esempio le scuole, che ritroviamo anche nelle maggiori città della regione. Il complesso conserva caratteri architettonici costruttivi ed elementi strutturali originali, ciascuno per la propria epoca di costruzione, nonché un valore storico e sociale per la cittadinanza di Montalto Marche, in quanto sorto e successivamente ampliato come edificio pubblico: casa di riposo a servizio della popolazione anziana. Per tutte le motivazioni sopra indicate, si ritiene che il complesso Ex Opera Pia Cardinal Sacconi in via dei Tigli a Montalto Marche posseda i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 17/02/2017

Il Relatore

Dott.ssa Sonia Melideo

Visto: il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Mirjam Pompei

Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Carlo Birrozzi)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

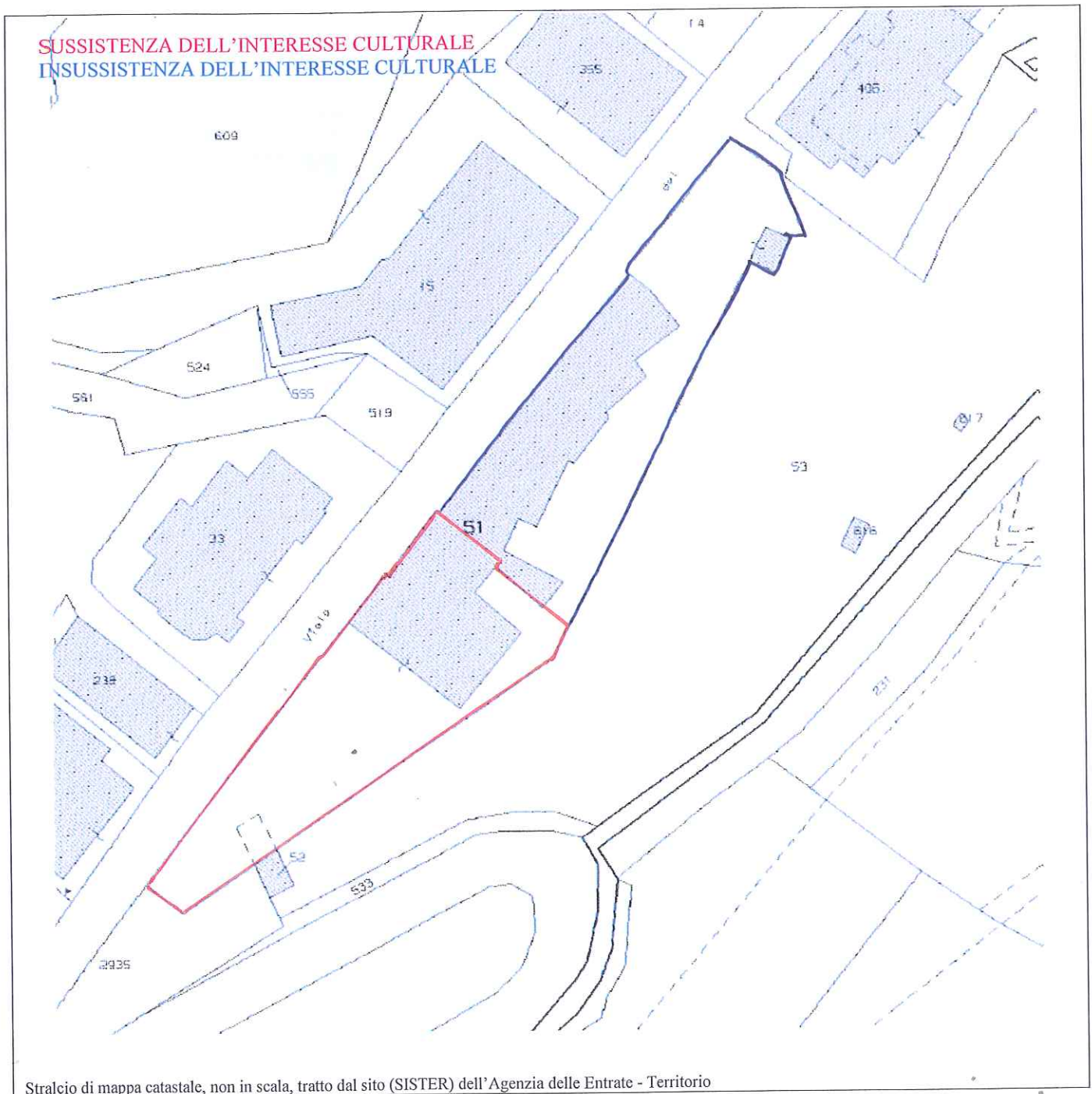
MONTALTO DELLE MARCHE (AP) – Viale dei Tigli, n.12 - Parte del complesso ex Opera Pia Cardinal Sacconi

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 21 part.lla 51 subb. 3 e 6

Proprietà del Comune di Montalto Marche

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it



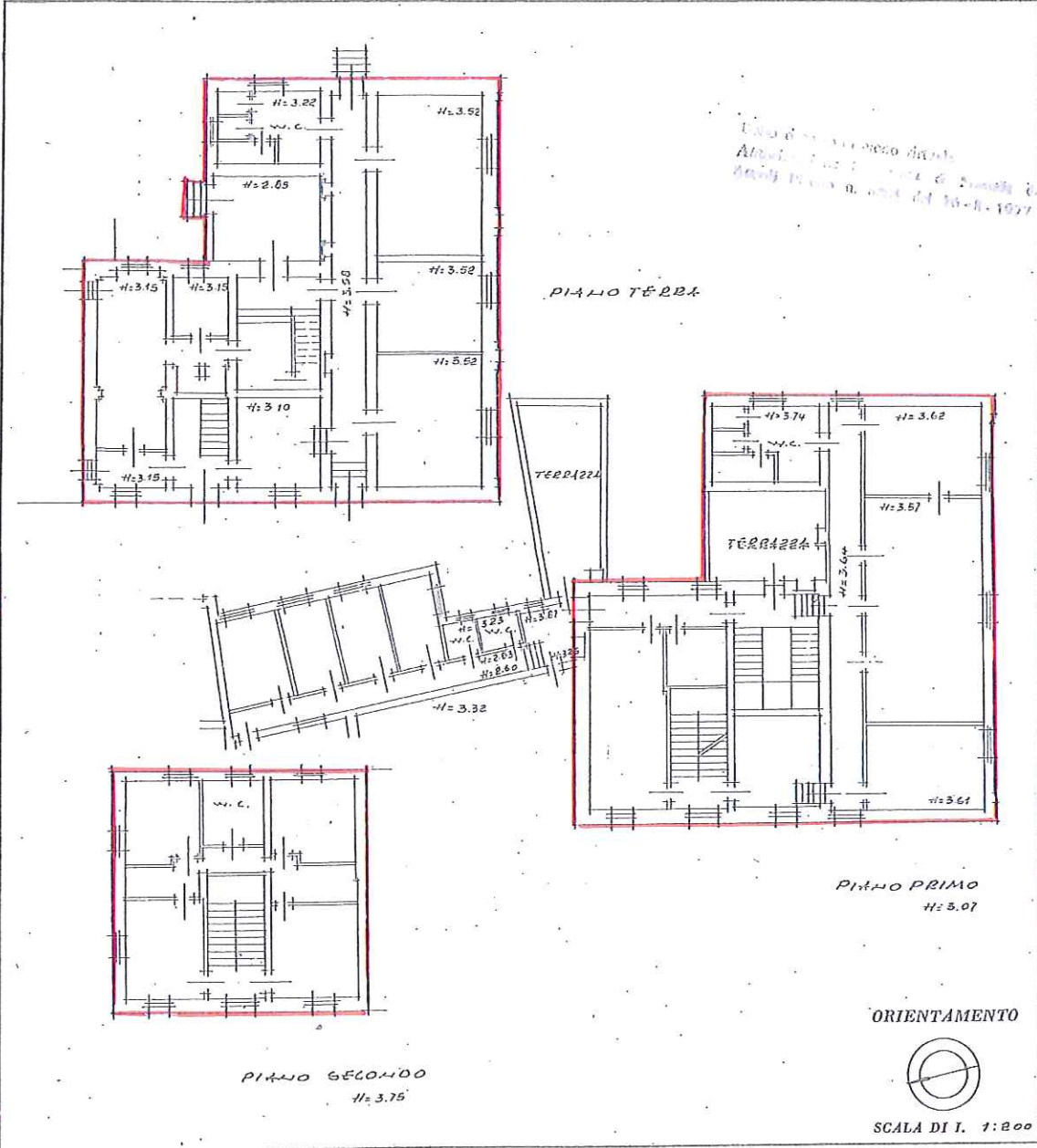
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 632)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di MONTEALTO DELLE MARCHE Viale DEI TIGLI 2-4

Ditta ISTITUTO PIO SACCHI DI MONTEALTO MARCHE

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di ASCOLI PICENO



UNIVERSITA' DI ANCONA
Attesto di deposito
del 10-8-1987

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA PROT. N° 4386

F. 21 PART. { 51 SUB f 6 }
 { 51 SUB c 3 }

Compilata dal GEOM. GIORGIO CIOTTI
(Firma, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei GEOMETRI
della Provincia di ASCOLI PICENO

DATA 10-9-1987

Firma: Ciotti

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO